

CUP 2000

eNewsForYou



Ieri, oggi, domani

CUP 2000, un'azienda al lavoro per l'innovazione della sanità digitale

pag. 2

Il sogno di una agenda digitale

Le innovazioni che cambieranno la nostra vita

pag. 3

Sempre Informati-ca?

Le cose da sapere

pag. 4

L'editoriale

Fosco Foglietta, Presidente CUP 2000 S.p.A.

Il primo numero della nuova newsletter della società CUP 2000 intende dare testimonianza di una rinnovata attenzione dedicata tanto ai propri soci quanto ai cittadini residenti nella Regione Emilia-Romagna.

Da un lato, si conferma, infatti, quella peculiare propensione a fare del cittadino, in genere, e di quello "utente" del Servizio Sanitario, in particolare, un interlocutore sempre più consapevolmente capace di valutare quanto sta avvenendo - in termini di evoluzione innovativa e migliorativa - all'interno dei processi di digitalizzazione dei percorsi di accesso e di fruizione delle prestazioni sanitarie e sociosanitarie offerte dal sistema pubblico e privato convenzionato (con ciò ulteriormente rafforzando quella tensione verso l'incremento dell'empowerment del cittadino che è uno dei pilastri fondativi del Fascicolo Sanitario Elettronico). Dall'altro lato, si cerca di ottenere la crescita di tale consapevolezza anche attraverso uno strumento - la newsletter - che dia conto al "mondo" degli stake holders - istituzionali e

non - e all'intera società civile di ciò che CUP 2000 sta realizzando, quotidianamente, come impresa pubblica di sanità elettronica.

La scadenza mensile di pubblicazione della newsletter consentirà sia di proporre argomenti aggiornati sia di sviluppare "in progress" una serie di approfondimenti tematici. In linea di massima, il sommario conterrà un focus di illustrazione specifica relativo a quei "prodotti" o "servizi" che - per la loro importanza strategica nel migliorare il rapporto fra cittadino/utente e sistema sanitario; o il "governo clinico" in una logica interprofessionale di continuità dell'assistenza; oppure, la efficienza gestionale nella raccolta, elaborazione e conservazione dei dati, etc., - rappresentano il miglior biglietto da visita per rilevare la fundamentalità delle realizzazioni assicurate da CUP 2000. Ci sarà uno spazio dedicato ad aggiornamenti e curiosità che, da un lato, forniranno ai cittadini e agli stakeholders il quadro della continua evoluzione di alcuni prodotti e servizi (quali, ad esempio, le modalità di prenotazione

attraverso soluzioni via, via più tecnologiche e territorialmente diffuse; oppure la crescente fruibilità e funzionalità del Fascicolo Sanitario Elettronico) e, dall'altro, espanderà la loro conoscenza in merito a che cosa sia e faccia CUP 2000 (rispondendo ad un sorprendente "lo sapevi che ... ?")

Daremo voce ai soci e ad altri stake holders allo scopo di fare emergere opinioni, valutazioni ed esigenze. Infine, il calendario degli eventi - formativi, divulgativi, culturali e scientifici, etc. - organizzati da CUP 2000 o ai quali CUP 2000 concorre e partecipa; la "linea rossa" degli investimenti immateriali destinata a far crescere lo spessore professionale della tecno struttura di CUP 2000.

In conclusione, la nuova newsletter intende essere uno strumento di informazione, approfondimento tematico, dibattito sulle idee e sulle "cose", allo scopo di proporre una immagine viva, dinamica e continuamente aggiornata di ciò che CUP 2000 è e vuole essere.



Ieri, oggi, domani..

un'azienda al lavoro per l'innovazione della sanità digitale

CUP 2000 nasce nel settembre 1996, come Srl a carattere locale, quale spin-off per la gestione del CUP cittadino di Bologna. Nel 2002 CUP 2000 diventa Società per Azioni. Si sviluppa e raccoglie nel tempo il patrimonio di esperienze del primo CUP Metropolitano realizzato in Italia, variando le proprie attività attraverso l'ideazione di nuovi prodotti e sviluppando un know-how per la realizzazione di CUP metropolitani in diverse realtà territoriali quali Genova, Firenze, Milano, Mantova, Napoli. Con l'entrata in vigore, nel 2006, della "legge Bersani" sulle società regionali, **CUP 2000** si dedica ai soli servizi prestati in favore dei Soci.

CUP 2000 - con il modello in house providing di "autoproduzione" preposto allo svolgimento, secondo criteri di economicità ed efficienza, dei servizi di interesse generale e alla produzione di beni e servizi - oggi è impegnata in attività di

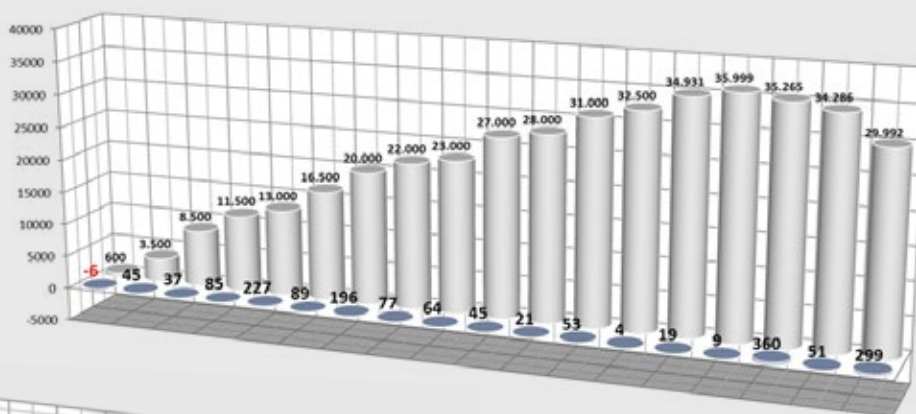
ricerca per l'innovazione e la progettazione di nuove soluzioni di Sanità digitale, per la modernizzazione dei percorsi di cura, il miglioramento della interazione dei cittadini con il Servizio Sanitario Regionale e la razionalizzazione dei processi organizzativi nel servizio sociale e sanitario dell'Emilia-Romagna.

Numerosi i progetti realizzati o in corso di realizzazione. Primo tra tutti il Fascicolo Sanitario Elettronico, per cui l'Emilia Romagna, con il supporto della società in house, è stata pioniera ed è tutt'oggi - assieme alla Lombardia e al Veneto - protagonista nella sperimentazione nazionale sull'interoperabilità.

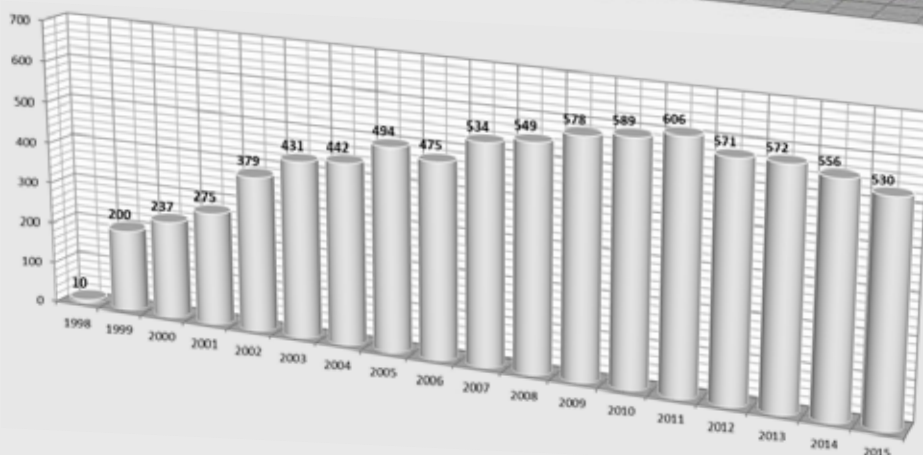
Come tutti gli innovatori CUP 2000 guarda al futuro, alla ricerca di progetti ambiziosi come indicato nel Piano Pluriennale di Attività 2016-2018 già all'attenzione dei Soci:

- raggiungere nel triennio almeno il 50% dei cittadini che utilizzano i servizi on line (prenotazione, prescrizione, pagamenti e consegna referti);
- garantire il monitoraggio in tempo reale delle performance delle Aziende Sanitarie;
- trasferire sulle piattaforme digitali le interazioni tra i cittadini e SSR (monitoraggio parametri fisiologici, percorsi di follow up, screening, servizi sociosanitari e servizi e-Care);
- realizzare l'omogeneizzazione e l'integrazione dei sistemi informativi gestionali delle Aziende Sanitarie;
- dematerializzare i dati e le informazioni clinico-sanitarie per l'alimentazione completa e strutturata del FSE.

La società ha chiuso i propri bilanci in positivo. Il fatturato si attesta su circa 30 mln di euro annui.



La società ha impiegato nel 2015 530 dipendenti.



Il sogno di una agenda digitale

Le innovazioni che cambieranno la nostra vita

L'anno appena trascorso è stato caratterizzato da segnali, seppur deboli, di ripresa, se non altro dal punto di vista delle motivazioni e del desiderio di voltare pagina. Si avverte la necessità di guardare oltre e leggere la realtà, oggettivamente complessa, secondo prospettive differenti. Aspettando che gli indicatori, non solo economici, diano segnali concreti di miglioramento, le istituzioni, a tutti i livelli, si preparano a consolidare l'agenda 2016 con ciò che si reputa necessario per accelerare il cambiamento ed il rinnovamento. Le agende del Governo sulla scuola, sanità, infrastrutture sono già state ampiamente elaborate nei principi generali nel corso della fine dell'anno appena trascorso, così come è stato fatto nella Comunità europea e nella nostra Regione.

Ciò che non sfugge è che le agende fin qui elaborate, seppur in ambiti di applicazione differenti, sono caratterizzate da un aspetto comune, quello di essere "digitali".

La scommessa, a partire dall'Europa, sembra essere di affidare al digitale l'onere di attuare



riforme importanti e di indirizzare **modalità nuove per relazionarsi** con la pubblica amministrazione, con il mondo del lavoro, con l'istruzione, con la sanità, perfino con il tempo libero e quello che desideriamo "liberare" a favore di chi è nel bisogno mettendosi in rete con i movimenti di associazionismo e volontariato.

Le analisi sempre molto numerose a fine anno, indicano, con sfumature diverse, che effettivamente vale la pena puntare sul digitale quale uno degli **acceleratori per l'ammmodernamento** dell'Europa, dell'Italia, della nostra Regione.

La Regione Emilia-Romagna da tempo

promuovere e stimolare con diverse azioni l'introduzione del digitale che ha avuto un ulteriore impulso grazie all'attivazione del **gruppo di Coordinamento dell'Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna (ADER)** costituito negli ultimi mesi del 2015 e che vede la collaborazione della Regione, delle sue società in house e con il contributo degli stakeholders e delle associazioni di categorie. Come primo risultato del gruppo di lavoro, verrà presentato alle istituzioni il **documento di pianificazione strategica** che indica come incentivare l'uso del digitale inteso anche come stimolo e opportunità di cambiamento. Nell'ambito specifico della sanità si è imboccato da tempo analogo approccio, prima con la realizzazione della rete SOLE, che consente la condivisione del dato sanitario fra gli attori del sistema sanitario, poi con il **Fascicolo Sanitario Elettronico** che è reso disponibile a tutte le persone assistite dalla regione Emilia-Romagna. Il FSE è il contenitore della storia clinica della persona e rende disponibile dati e servizi sanitari, anticipando l'applicazione del Decreto della Presidenza del Consiglio, trasformato di recente in Regolamento, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 11 novembre dello scorso anno. Sempre nell'ambito della sanità della nostra regione, è stato presentato il **piano pluriennale di modernizzazione, innovazione e sviluppo ICT del Servizio Sanitario Regionale** dove si propongono azioni concrete di sistema su cui operare per migliorare o ripensare i processi di prevenzione, diagnosi e cura a beneficio delle persone.

Un altro termine che, scorrendo le agende digitali si trova diffusamente riportato, è proprio quello di "persona" che si preferisce a cittadino, lavoratore, assistito, studente, imprenditore. Si sottolinea che la persona deve essere posta al centro, affermazione che parrebbe ovvia, ma che, all'interno dei documenti di programmazione, si sente la necessità di rimarcare. Accade sovente che alcuni termini vengano utilizzati privilegiando l'aspetto estetico piuttosto che la sostanza che rappresentano. In questo caso credo che, aldilà delle suggestioni, si possa identificare la sostanza sottesa dal concetto di digitale e dall'affermazione della persona laddove si proponga un'azione forte di innovazione. È bene chiarire che il digitale è "il mezzo" e non dovrebbe essere confuso con il fine, che è l'agenda con i suoi contenuti programmatici



e che certamente può comprendere, ma in modo subordinato, anche aspetti di innovazione tecnologica. Così declinato, "digitale" rappresenta il corretto aggettivo alle azioni indicate in agenda, fornisce opportunità e strumenti nuovi per la loro realizzazione e per la condivisione di idee e competenze. Tutto ciò viene anche chiamato "fare sistema" o, in termini più immediati, cercare punti di interesse comune e di interconnessione tra i vari ambiti che caratterizzano la nostra vita. In questo senso, a fianco alla necessaria programmazione digitale specifica per ambiti quali, per esempio, Scuola, Sanità e Sociale, Energia e Ambiente, Agricoltura, Attività produttive, Turismo e Cultura, risulta opportuna una azione di coordinamento trasversale per individuare percorsi efficienti ed efficaci di diffusione e utilizzo del digitale. L'aggettivo digitale a fianco alle varie agende regionali, aziendali ed europee, quindi, si giustifica pienamente perché è elemento di raccordo e occasione di sviluppo organico di nuovi processi ed azioni che è opportuno che rimangano oggetto di riflessione all'interno dei vari ambiti e domini di applicazione. L'utilizzo del termine "persona", invece, rimarca due aspetti principali. Il primo è che il cambiamento si attua se pensato nella sua complessità, quindi, se si rivolge al cittadino, al lavoratore, all'imprenditore, allo studente, all'assistito, cioè alla persona tutta. Il secondo aspetto è che la persona deve essere non solo soggetto del cambiamento ma anche promotore, come portatore di bisogni ma anche di idee e soluzioni, condividendo esperienze e competenze aiutata dai nuovi strumenti digitali.

In conclusione, sfruttando la scorciatoia che l'uso degli slogan offre, si potrebbe riassumere questa breve riflessione con la seguente frase: **Il 2016, un'Agenda digitale di persone**, con il desiderio e l'augurio di vivere "dentro" un nuovo anno di sostanza.

S. Micocci
Resp. Progetto FSE

Sempre informati-**ca**?

Le cose da sapere

Sapevi che... esistono 164 sportelli in Regione per ottenere le credenziali del FSE?

Puoi creare da solo le credenziali per l'accesso al FSE: segui il link "Crea il tuo account" dalla home page del sito, compila tutti i campi richiesti, poi segui le istruzioni contenute nella mail che avrai ricevuto. Ricorda che – a garanzia della riservatezza dei tuoi dati personali e sanitari – le credenziali che avrai creato non saranno valide per accedere al tuo FSE fino a quando non ti sarai presentato (portando con te un documento di identità) presso uno dei 164 sportelli messi a disposizione dalle Aziende Sanitarie della regione. Dopo essere stato riconosciuto dall'operatore, potrai usare le credenziali per accedere da qualsiasi computer al tuo FSE e ai documenti in esso contenuti.



Sapevi che... la tua Tessera Sanitaria con chip consente l'accesso al FSE?

Con ogni probabilità, sei già in possesso della nuova Tessera Sanitaria (quella che mostra un

chip dorato sulla faccia anteriore). Recandoti con un documento di identità presso gli sportelli indicati dalla tua Azienda Sanitaria, potrai attivare la tessera, e riceverai il PIN per utilizzarla come documento di certificazione della tua identità nell'accesso a numerosi servizi on line. Ti basterà procurarti un semplice lettore di smartcard da collegare al tuo PC, installare il software gratuito, e potrai accedere senza ulteriori formalità al tuo Fascicolo Sanitario Elettronico; potrai anche creare autonomamente le credenziali da utilizzare per l'accesso da computer non dotati di lettore.



Sapevi che... con le credenziali FedERA il tuo FSE è immediatamente disponibile?

FedERA è un sistema di autenticazione personale che permette di accedere con un'unica username e password ai servizi online erogati dagli enti della Regione Emilia-Romagna o da altri soggetti. Se sei già in possesso di credenziali FedERA

con livello di affidabilità Alto puoi accedere direttamente al tuo Fascicolo Sanitario Elettronico, scegliendo l'opzione "accesso tramite FedERA" dalla schermata di accesso al FSE, e inserendo la tua username (e relativa password) nei campi che ti verranno indicati.



Per leggere le risposte alle domande più frequenti relative al Fascicolo Sanitario Elettronico, inquadra con il tuo Smartphone o Tablet questo QR Code:



*

Qualora non ne fossi ancora fornito, ti ricordiamo che nell'App Store, su Google Play o in Microsoft Store puoi trovare numerose App gratuite per leggere i Codici QR con qualsiasi Smartphone o Tablet



NEXT

appuntamento del Comitato Scientifico di CUP 2000

Corso Alta Formazione e-Health 2016

Tra i prossimi appuntamenti segnaliamo il CAF, rivolto a project manager della Società e personale sanitario, referenti ICT delle Aziende Sanitarie, Ospedaliere e IRCSS, che si svolgerà nella sede di CUP 2000 da febbraio a maggio 2016.

Dell'e-Health e delle reti saranno analizzate le teorie, le architetture e le criticità, l'architettura dell'informazione e la user experience dei servizi, l'economia, la sociologia e la web society, l'organizzazione sanitaria. Verrà inoltre studiato il FSE in relazione alle cure mediche e all'organizzazione del percorso clinico e le nuove tecnologie per la sanità.

Il Corso è articolato in 6 moduli, di 4 ore ognuno con un impegno previsto di due pomeriggi al mese. I moduli sono coordinati

dai membri del Comitato Scientifico di CUP 2000, nonché docenti universitari italiani e stranieri.

Sono previsti crediti ECM.

Per informazioni e iscrizioni rivolgersi a comunicazione@cup2000.it

Workshop di ricerca internazionale e-Health, Electronic Personal Health Record (ePHR): European experiences of implementations

(Bologna 6-7 giugno 2016)

L'obiettivo del workshop è quello di analizzare e mettere a fattor comune le migliori best practice e-Health/FSE/ePHR in Europa e di dar vita a un network per presentare progetti europei in ambito scientifico rispondendo alle call di Horizon2020.